

come bar, dove ti spartano per strada, l'aver risposto picche alle lusinghe di chi gli chiedeva di partecipare alle combine mi sembra già il gesto di una persona retta. È vero che il rischio di questo ragionamento è di abbassare la già sprofondata soglia etica con cui conviviamo quotidianamente. Ma un certo realismo è imprescindibile. Insomma, c'è una bella differenza tra un giocatore che si fa dare 300mila euro per farsi un autogol e un altro, della stessa squadra, che rifiuta l'offerta pur non andando immediatamente in Procura. Stellini è quest'ultimo. Per come l'ho conosciuto e per quanto leggo sul suo conto, fa parte ancora pienamente del mondo delle persone per bene.

Forza Stello.

mauro.miglianada@lordine.it

L'ORDINE A CASA TUA

Potrete ricevere la vostra copia de "L'Ordine" comodamente seduti in poltrona

Per le sole città di Como, Cantù e Cernobbio oltre alla consegna postale è possibile ricevere l'abbonamento direttamente al vostro domicilio entro le 8.00 del mattino.

segreteria@lordine.it

il predicozzo

I dubbi sono diventati certezze Con questa lista, signora, cosa volta?

di Don Abbondio

Dicono che tutti i papabili candidati sindaci della società civile, interpellati dagli uomini del Pdl, abbiano risposto al mittente l'offerta. Il motivo è semplice e chiaro. Pretendevano di voltare pagina, cioè di poter costruire una loro squadra ad hoc. Ricevuto il veto assoluto, sono ritornati, da bravi cincinnati, a coltivare il loro orticello. Viene spontaneo, pertanto, chiedere alla signora, ora

che è pubblicata la "sua" lista, in quale orticello pensa di poter raccogliere i sospirati frutti. Considerato che l'ottanta per cento dei nominativi è stato messo dal senatore e, tra le qualche indipendente, il resto è di compagne bruniane, ci domandiamo come la signora possa mai pensare di voltare pagina, dovendo lavorare, se eletta, con uomini schierati e politicizzati da sempre in città. Del resto lei ha sempre dichiarato...

Segue a pagina 3

lo che dovremmo essere e non siamo, e allora si perde ogni appiglio con il reale, si indulge nella chimera, ci si compiace nell'utopia. La città turistico-culturale, invece, non è solo prospettiva di futuro. È anche e soprattutto presente, nella misurata in cui la Como d'oggi non è soltanto Ticose e parate, schizofrenie e pasticciacci amministrativi, ma contiene già tutti gli elementi di una sua possibile riconversione. Siamo già una città turistico-culturale, in potenza. Basta riconoscere le schegge di valore, rastrellarle e ricompattare nella coerenza di un sistema. È quello che sembrano volerci dire tre comaschi, Filippo Magatti...

Segue a pagina 5

signori, qui si naviga

I nonni comaschi si fanno interattivi, ora fermateli

di Federica Dato

Siamo ufficialmente dei rammolliti. Ché ci è bastato sentire una nonna aprire bocca, dire grazie al suo insegnante (un ragazzino delle scuole medie), e ci mancava poco che cercassimo il fazzoletto in tasca. Quando poi a parlare sono stati loro, quelli che generalmente siedono tra i banchi ma che in quest'occasione son stati sistemati in cattedra, il sorriso condito di tenerezza è stato impossibile da trattenere. Siamo ufficialmente dei rammolliti ma la notizia, per voi, è probabilmente un'altra: "Anche i nonni comaschi su Internet". Il nome del progetto è questo e, una volta tanto, coincide pure con la sostanza. Il ventisei per cento dei comaschi ha già soffiato su sessanta candeline. Internet, i computer, sono diventati pezzo fondamentale dello scorrere quotidiano. Gli uffici pubblici si sono attrezzati, così come il resto. Pagare le bollette, avere informazioni, prenotare un viaggio e affrontare (magari uscendone vincenti) la burocrazia, si fa più semplice se a

portata di mano c'è una tastiera. Se poi si è anche in grado di utilizzarla è meglio. Metti sul piatto pure che le distanze pur essendosi accorciate di certo non si sono annullate, e che le famiglie spesso vivono divise da oceani e confini, e uno schermo dotato di telecamera diventa salotto e casa insieme. Caimino accanto cui raccontarsi com'è andata la giornata. Miscela il tutto con l'intento di rendere autonomo chi ancora ha le capacità per farlo, infarcendolo di stimoli nuovi, e insaporisci col fatto che con un solo progetto ricrei quel sapore di comunità un po' perduto. Che poi si aprano altri aspetti della questione, ad esempio che probabilmente chi scrive dovrà andare a ripetizione da un settantenne perché le insegni a usare qualche programma che, ritenuto banale dai più, per lei non lo è affatto, è storia altra. I fatti. Provincia, Ufficio scolastico e Camera di commercio hanno sposato l'idea partorita da Fondazione mondo digitale. Ed è così che generazioni diverse vengono messe a confronto...

Segue a pagina 4

Dicono che fosse or

Dicono che un noto professore comasco abbia deciso di acquistare una moto nuova che tema di avere qualche improvvisa da un'age

Dicono che uno spot sia credibile di altri. Dicono elezioni non centrir

Dicono che in un Comune dipendenti siano in ferie. Dicono il Comune vada avanti ugu

ALL'INTERNO

Qualche obiezione sulla Crociata

di Sergio Soave

(a pagina 2)

TEMPO

But I set fire to the rain
watched it pour as i touched y
Ma io ho dato fuoco alla pioggia
l'ho osservata cadere
mentre ti toccavo il viso
Da "Set fire to the rain" di Adele
Anche oggi è prevista una giornata di pioggia.